



LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA UNICA ANNUALE DEI CDS (SUA-CDS)

[a.a. 2026-2027]



PRESIDIO DELLA
QUALITÀ DI ATENEO



Approvate dal PQA nella riunione del	30/03/2026
Revisione n.	1.0



Indice

1. PREMESSA E FINALITÀ.....	4
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI	4
3. STRUTTURA DELLA SUA-CDS 2026	4
4. PANNELLO 1 – INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO.....	5
4.1 Profilo.....	5
4.2 Risorse di Personale	6
4.3 Documentazione.....	7
5. PANNELLO 2 – STRUTTURA DEL CDS E PERCORSI FORMATIVI	8
5.1 Ordinamento didattico – Parte testuale.....	8
5.2 Ordinamento didattico – Parte tabellare	11
5.3 Offerta didattica programmata.....	12
5.4 Offerta didattica erogata nell'anno accademico	13
6. PANNELLO 3: RISORSE STRUTTURALI E SERVIZI, MONITORAGGIO E SISTEMA AQ.....	13
6.1 Servizi per gli studenti.....	13
6.2 Monitoraggio dei risultati	15
6.3 Organizzazione e gestione della qualità	16
Appendice – Calendario delle scadenze ministeriali A.A. 2026–2027	17



1. PREMESSA E FINALITÀ

Il Presidio della Qualità (PQA) dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria ha predisposto le presenti Linee Guida con l'obiettivo di supportare i Corsi di Studio (CdS) nella corretta compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'anno accademico 2026–2027.

Il documento è elaborato tenendo conto della nuova struttura della SUA-CdS 2026 e delle novità introdotte dalla “Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici” 2026–2027, resa disponibile dal CUN. Le presenti Linee Guida sono inoltre coerenti con il modello AVA 3 dell'ANVUR e con l'approccio PDCA (Plan–Do–Check–Act).

In particolare, le Linee Guida si propongono di:

- fornire indicazioni operative e metodologiche per una compilazione coerente, completa e omogenea di tutti i quadri della SUA-CdS;
- innalzare il livello qualitativo delle informazioni inserite, migliorandone chiarezza, coerenza e verificabilità;
- favorire il raccordo tra progettazione del percorso formativo, attività di monitoraggio e processi di miglioramento continuo;
- supportare i CdS in vista dei processi di accreditamento iniziale e periodico, garantendo la piena coerenza con i punti di attenzione previsti dai protocolli di valutazione ANVUR 2026–2027.

La SUA-CdS non è un mero adempimento burocratico: rappresenta uno strumento strategico di progettazione, autovalutazione e miglioramento continuo. Una compilazione accurata, coerente e documentata è elemento centrale per il consolidamento della qualità dell'offerta formativa e per una valutazione positiva nell'ambito dell'accREDITAMENTO.


La SUA-CdS viene compilata dal Coordinatore con il supporto del Gruppo AQ del CdS. Deve essere approvata prima dal Consiglio di Corso di Studio, poi dal Consiglio di Dipartimento.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI

La compilazione della SUA-CdS deve essere effettuata tenendo conto dei seguenti principali riferimenti:

- [DM 1154 del 14.10.2021 – Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di studio;](#)
- [Nota MUR 22663 relativa a "Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo \(RAD\) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio \(SUA-CdS\) per l'accREDITAMENTO dei Corsi a.a. 2026/2027;](#)
- [Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici A.A. 2026–2027;](#)
- [Decreto Direttoriale n.2711 del 22-11-2021.pdf](#)
- [Linee Guida ANVUR per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'a.a. 2026–2027;](#)
- [D.M. n. 1648 dicembre 2023 – Determinazione delle classi di laurea](#)
- [D.M. n. 1649 dicembre 2023 – Determinazione delle classi di laurea magistrale](#)
- [Linee guida ANVUR per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei;](#)
- [Documenti e Linee Guida del PQA.](#)

3. STRUTTURA DELLA SUA-CDS 2026

La SUA-CdS 2026 si caratterizza per un'interfaccia rinnovata e per una più chiara distinzione tra i quadri afferenti all'ordinamento didattico (quadri RAD, identificati dall'icona ) – modificabili esclusivamente tramite specifiche procedure – e i quadri gestionali e di monitoraggio, che possono essere aggiornati annualmente senza incidere sull'ordinamento. Si richiede, inoltre, una piena coerenza e integrazione tra l'analisi del contesto, la definizione degli obiettivi formativi, l'esplicitazione dei risultati di apprendimento attesi e la strutturazione del percorso formativo, sia sotto il profilo logico sia sotto quello espositivo.

La nuova articolazione della SUA-CdS prevede tre pannelli principali, ciascuno suddiviso in tre sottosezioni:

- Pannello 1 – Informazioni generali sul Corso di Studio: raccoglie i dati identificativi e gli elementi essenziali dell'offerta formativa, le risorse di personale e la documentazione;
- Pannello 2 – Struttura del CdS e percorsi formativi: descrive l'ordinamento didattico, l'offerta didattica programmata e quella erogata nell'anno accademico;
- Pannello 3 – Risorse strutturali e servizi, monitoraggio e Sistema AQ: illustra le infrastrutture, i servizi a supporto degli studenti e le modalità di gestione e monitoraggio della qualità.

PROFILO	ORDINAMENTO DIDATTICO	SERVIZI PER GLI STUDENTI
RISORSE DI PERSONALE	OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA	MONITORAGGIO DEI RISULTATI
DOCUMENTAZIONE	OFFERTA DIDATTICA EROGATA NELL'A.A.	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ

Accanto alla maggior parte delle sottosezioni sono riportati i corrispondenti punti di attenzione del modello AVA 3 dell'ANVUR (es. D.CDS.1.1, D.CDS.2.3, ecc.), al fine di evidenziare in modo chiaro gli ambiti di pertinenza e garantire un immediato raccordo tra i contenuti trattati e i requisiti di qualità richiesti.

4. PANNELLO 1 – INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

Il primo pannello raccoglie tre sottosezioni: Profilo, Risorse di Personale e Documentazione.

4.1 PROFILO

I campi della sottosezione Profilo fanno parte dell'ordinamento didattico (RAD) e non sono modificabili per i CdS già attivi, se non mediante formale procedura di modifica. Si riportano di seguito le principali indicazioni per la fase di istituzione o di modifica dell'ordinamento.

Quadro	Campo	Indicazioni operative
Informazioni generali <i>Quadro RAD</i>	Nome del corso in italiano e in inglese	La denominazione è il primo strumento di presentazione esterna del CdS. Deve essere rappresentativa, coerente con gli obiettivi formativi e con la classe di appartenenza, e non deve contenere riferimenti a curricula o indirizzi specifici. Il CdS indica quale delle due denominazioni utilizzare nei documenti ufficiali. I CdS erogati esclusivamente in lingua inglese sono visualizzati con la denominazione in inglese.
	Classe di laurea	Indicare la classe di riferimento in conformità ai DD.MM. 1648 e 1649 del 2023.
	Lingua in cui si tiene il corso	Indicare la lingua (o le lingue) di erogazione. Più lingue si indicano solo quando il CdS contiene curricula con insegnamenti obbligatori offerti in lingue diverse.

	Url del corso	Indicare la pagina del corso
	Modalità di erogazione	Dichiarare la modalità in modo puntuale (convenzionale, mista, prevalentemente a distanza, integralmente a distanza) in coerenza con il DM 1835/2024. La modalità dichiarata deve essere coerente con la struttura delle attività didattiche previste.
Programmazione accessi	Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Indicare se si tratta di corso a programmazione nazionale/locale. Per i CdS a programmazione locale indicare: numero dei posti, data della proposta della struttura di riferimento, data del parere favorevole del NdV, eventuali elementi di specificità (laboratori ad alta specializzazione, sistemi informatici, posti personalizzati, tirocini obbligatori).
	Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	
Sede del corso	Sede	Indicare la sede principale e le eventuali sedi decentrate autorizzate.
	Codice interno all'Ateneo del corso	È qui gestito il codice interno da associare alla scheda e da utilizzare nei sistemi interni all'Ateneo.

4.2 RISORSE DI PERSONALE

Riferimento AVA 3: D.CDS.3.1

In questa sottosezione si indicano i soggetti responsabili della gestione e del sistema AQ del CdS.

Quadro	Campo	Indicazioni operative
Referenti e strutture	Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	Indicare il docente responsabile della progettazione, del coordinamento e della gestione del Corso di Studio. Per i CdS di nuova istituzione va riportato il Referente del corso.
	Organo collegiale di gestione del corso di studio	Indicare l'organo competente per la gestione del CdS (ad es. Consiglio di Corso di Studio, Consiglio interclasse/intercorso, ...)
	Struttura didattica di riferimento	Indicare il Dipartimento o i Dipartimenti cui il CdS afferisce e che ne assicurano il supporto didattico e organizzativo.
Requisiti di docenza e docenti di riferimento	Docenti di riferimento	Inserire i docenti di riferimento del CdS secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Occorre verificare la coerenza tra SSD di afferenza, attività formativa assegnata e requisiti ministeriali di docenza.
	Figure specialistiche aggiuntive	Indicare, ove previste, le figure specialistiche aggiuntive richieste per specifiche tipologie di corso, con particolare riferimento ai CdS delle professioni sanitarie o ad altri corsi per i quali tali figure siano necessarie ai fini della qualificazione dell'offerta formativa.
	Gruppo di gestione AQ	Indicare i componenti del Gruppo AQ del CdS. La composizione deve essere coerente con quanto previsto dal Sistema AQ di Ateneo e adeguata alle esigenze di monitoraggio, autovalutazione e miglioramento del corso.
	Rappresentanti degli studenti	Indicare i rappresentanti degli studenti eletti negli organi del CdS

4.3 DOCUMENTAZIONE

Riferimento AVA 3: D.CDS.1.1 – D.CDS.1.5 – D.CDS.2.5 – D.CDS.2.6 – D.CDS.3.2 – D.CDS.4.1

La sottosezione Documentazione raccoglie i principali quadri descrittivi e documentali del CdS.

Quadro	Indicazioni operative
Il corso di studio in breve	<p>Questo campo accoglie una sintetica presentazione del CdS e deve offrire una descrizione chiara ed efficace della sua identità, delle finalità formative e degli elementi che lo caratterizzano. Il testo deve mettere in evidenza le motivazioni alla base dell'attivazione del corso, i suoi tratti distintivi e la coerenza complessiva del progetto formativo.</p> <p>È opportuno fornire informazioni sintetiche e mirate riguardanti: la tipologia del CdS (L, LM, LMCU, corso internazionale, professionalizzante, ecc.) e le relative modalità di ammissione; le caratteristiche del percorso formativo, anche con riferimento a eventuali curricula, in coerenza con i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti; gli obiettivi formativi, con particolare attenzione alle figure professionali in uscita; i principali insegnamenti, laboratori e attività pratiche di rilievo; l'organizzazione di tirocini e altre esperienze formative in raccordo con le parti interessate consultate.</p> <p>La descrizione può inoltre richiamare le opportunità di internazionalizzazione, quali mobilità studentesca, Erasmus, doppi titoli o titoli congiunti, gli eventuali collegamenti con il mondo del lavoro e delle professioni, nonché le possibili prosecuzioni del percorso di studio, come lauree magistrali, master, scuole di specializzazione, dottorati o accesso a Esami di Stato. Il testo deve risultare informativo ma non ridondante.</p>
Progettazione del CdS	<p>Il quadro riguarda solo i corsi di nuova istituzione e documenta gli elementi essenziali del processo di progettazione iniziale del CdS. La compilazione deve evidenziare la coerenza tra analisi del contesto, fabbisogni formativi, profili in uscita, obiettivi formativi e articolazione del percorso. È necessario dare conto delle motivazioni che giustificano l'attivazione del CdS e degli elementi che ne qualificano il progetto formativo, anche in relazione alle consultazioni con le parti interessate e all'offerta formativa esistente.</p>
Relazione illustrativa specifica per i corsi di area sanitaria	<p>Per i Corsi di Studio di nuova attivazione dell'area sanitaria: la documentazione ordinariamente richiesta nella SUA-CdS deve essere integrata da una specifica relazione illustrativa, redatta secondo le indicazioni ANVUR vigenti.</p>
Parere del Presidente della Regione	<p>Per i Corsi di Studio di nuova attivazione dell'area sanitaria</p>
Protocollo di intesa / schema di convenzione con SSN	<p>Per i Corsi di Studio di nuova attivazione dell'area sanitaria</p>
Relazione del Nucleo di Valutazione per accreditamento	<p>Per i Corsi di Studio di nuova attivazione: in questo quadro va inserita la relazione del Nucleo di Valutazione predisposta ai fini dell'accREDITamento del CdS. Il documento deve essere allegato nella versione formalmente approvata e deve risultare coerente con i contenuti del progetto formativo, con la sostenibilità del corso e con i requisiti richiesti dalla normativa e dalle linee guida ministeriali e ANVUR.</p>
Parere del Comitato regionale di coordinamento	<p>Nei casi previsti, il quadro deve contenere il parere del Comitato regionale di coordinamento competente. Il documento deve essere allegato nella versione ufficiale acquisita agli atti e inserito in coerenza con la documentazione relativa all'istituzione o alla modifica del CdS.</p>

<p>Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (istituzione del corso) <i>Quadro RAD</i></p>	<p>Il quadro documenta le consultazioni svolte in fase di istituzione del CdS e non è modificabile se non in caso di revisione ordinamentale. Occorre indicare la data della consultazione, il soggetto accademico che l'ha promossa o svolta, le tipologie di organizzazioni consultate, le modalità adottate e gli esiti emersi, evidenziando in che modo tali risultanze hanno contribuito alla definizione del progetto formativo. È opportuno fare riferimento ai ruoli dei partecipanti e non ai nominativi, nonché richiamare la documentazione agli atti. Si rinvia alle Linee Guida per la composizione dei comitati di indirizzo e la consultazione delle parti interessate predisposte dal PQA.</p>
<p>Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (consultazioni successive)</p>	<p>Questo quadro documenta le interlocuzioni svolte successivamente all'istituzione del CdS ai fini del monitoraggio e dell'aggiornamento dell'offerta formativa. Occorre indicare chi ha promosso le consultazioni, i soggetti coinvolti, le modalità di svolgimento, la periodicità degli incontri, gli esiti principali e la relativa documentazione. Deve emergere con chiarezza il contributo delle parti interessate alla revisione dei profili formativi, degli obiettivi, dei contenuti e dell'organizzazione del percorso. È raccomandabile mantenere evidenza storica delle consultazioni e dei relativi verbali. Si rinvia alle Linee Guida per la composizione dei comitati di indirizzo e la consultazione delle parti interessate predisposte dal PQA.</p>
<p>Istituzione di più corsi nella classe <i>Quadro RAD</i></p>	<p>In questo quadro va inserita la documentazione relativa alle deliberazioni degli organi accademici che motivano l'eventuale istituzione di più Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe.</p>

5. PANNELLO 2 – STRUTTURA DEL CDS E PERCORSI FORMATIVI

Il secondo pannello della SUA-CdS descrive il progetto formativo del Corso di Studio nelle sue componenti ordinamentali e gestionali. La sezione comprende l'Ordinamento didattico, l'Offerta didattica programmata e l'Offerta didattica erogata nell'anno accademico e deve rendere evidente la coerenza tra profili in uscita, obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, articolazione del percorso, organizzazione della didattica e modalità di verifica degli apprendimenti. I contenuti devono essere formulati in modo chiaro, sistematico e coerente con il Regolamento didattico del CdS, con i Descrittori di Dublino, la Matrice di Tuning e con le schede degli insegnamenti, evitando disallineamenti tra i quadri descrittivi e quelli tabellari e assicurando piena corrispondenza con le informazioni pubblicate a beneficio degli studenti e degli altri portatori di interesse.

5.1 ORDINAMENTO DIDATTICO – PARTE TESTUALE

Campo / Quadro	Indicazioni operative
<p>Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo Rif. D.CDS.1.2 – D.CDS.1.3 <i>Quadro RAD</i></p>	<p>Questo quadro costituisce uno dei nuclei centrali dell'ordinamento, poiché il CdS vi definisce in modo esplicito la propria identità culturale, scientifica e professionale, chiarendo cosa intende formare, con quali finalità e attraverso quali scelte progettuali. Gli obiettivi formativi specifici devono risultare coerenti con la classe di appartenenza, con i profili in uscita, con il contesto formativo e professionale di riferimento e con le evidenze emerse dalle consultazioni con le parti interessate. La descrizione non deve limitarsi a riprodurre gli obiettivi qualificanti della classe, ma deve rendere riconoscibile la specifica strategia formativa del CdS. È quindi opportuno mettere in evidenza la logica complessiva del percorso, la progressione degli apprendimenti, le eventuali aree formative e il contributo delle diverse tipologie di attività didattiche al raggiungimento degli obiettivi. In questo campo è possibile richiamare l'eventuale articolazione del CdS in curricula, senza indicarne espressamente la denominazione, così da evitare che una successiva variazione nominale comporti una modifica di Ordinamento; tali curricula devono comunque</p>

	<p>essere descritti come articolazioni coerenti di un progetto formativo unitario e non come percorsi autonomi tra loro giustapposti.</p> <p>Nel quadro devono inoltre essere sviluppati i risultati di apprendimento attesi in coerenza con i Descrittori di Dublino. In particolare, i primi due descrittori, “Conoscenza e comprensione” e “Capacità di applicare conoscenza e comprensione”, devono essere riferiti alle conoscenze e competenze disciplinari che il CdS intende far acquisire; gli ultimi tre descrittori, “Autonomia di giudizio”, “Abilità comunicative” e “Capacità di apprendimento”, devono evidenziare le competenze trasversali che il percorso concorre a sviluppare.</p> <p>Per i primi due descrittori è opportuno illustrare, in forma sintetica ma significativa, quali conoscenze teoriche, metodologiche e operative lo studente dovrà possedere al termine del percorso e in che modo esse saranno applicate nei diversi contesti formativi, anche mediante esercitazioni, laboratori, attività progettuali, tirocini o altre esperienze applicative. Per gli ultimi tre descrittori occorre dare evidenza delle scelte formative attraverso cui il CdS promuove la capacità di elaborare giudizi autonomi, comunicare efficacemente in forma scritta e orale, utilizzare linguaggi specialistici appropriati e proseguire l'apprendimento con autonomia crescente.</p> <p>Per ciascun descrittore è consigliabile richiamare anche le modalità generali con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati, facendo riferimento a tipologie di attività formative e di prove di accertamento, senza scendere nel dettaglio dei singoli insegnamenti. La formulazione deve risultare chiara, leggibile anche per interlocutori esterni e coerente con la successiva Matrice di Tuning, con il Regolamento didattico e con le schede degli insegnamenti.</p>
<p>Profilo e sbocchi Rif. D.CDS.1.1 – D.CDS.1.2 <i>Quadro RAD</i></p>	<p>Profilo professional e e sbocchi occupazionali</p> <p>Il quadro deve illustrare in modo chiaro e coerente i profili professionali che il CdS intende formare, evidenziando il raccordo tra consultazioni con le parti interessate, obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e possibili ambiti di inserimento professionale. La compilazione deve essere articolata nei seguenti quattro campi.</p> <p>Figura professionale che si intende formare: va indicata esclusivamente la denominazione sintetica della figura professionale o del profilo culturale e professionale che il Corso intende formare, evitando descrizioni eccessivamente estese o formulazioni generiche.</p> <p>Funzione in un contesto di lavoro: devono essere descritti i principali compiti e le attività che il laureato potrà svolgere nei contesti professionali di riferimento, precisando, ove opportuno, le figure con cui potrà collaborare e i ruoli che potrà assumere in relazione al livello del titolo conseguito.</p> <p>Competenze associate alle funzioni: devono essere indicate le conoscenze, le abilità e le competenze, anche trasversali, che il laureato acquisisce nel percorso formativo e che risultano funzionali allo svolgimento delle attività previste nel contesto lavorativo. In questa sezione le competenze vanno declinate in rapporto alle funzioni esercitabili e non come semplice ripetizione dei risultati di apprendimento del CdS.</p> <p>Sbocchi occupazionali: devono essere indicati gli ambiti professionali e i contesti lavorativi nei quali il laureato potrà trovare collocazione, in coerenza con il progetto formativo, con il livello del corso e con quanto emerso dalle consultazioni con il mondo del lavoro e delle professioni. Occorre evitare indicazioni troppo ampie, solo teoriche o non direttamente riconducibili al percorso formativo, così come professioni il cui accesso richieda ulteriori titoli, abilitazioni o percorsi specifici, salvo esplicita precisazione.</p> <p>Nel complesso, il quadro deve restituire una rappresentazione credibile, leggibile e ben strutturata del profilo in uscita, evitando sovrapposizioni tra i diversi campi e assicurando coerenza tra figura professionale, funzione, competenze e sbocchi occupazionali.</p>

	<p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</p>	<p>Indicare i codici ISTAT dei profili professionali coerenti con il percorso formativo del Corso, scegliendo solo quelli davvero rappresentativi degli sbocchi occupazionali. Se la classificazione non descrive bene il profilo, è meglio evitare codici forzati e spiegare con maggiore precisione gli sbocchi nel campo dedicato.</p>
<p>Conoscenze richieste per l'accesso Rif. D.CDS.2.2 <i>Quadro RAD</i></p>		<p>Il quadro definisce in forma sintetica i requisiti culturali e formativi necessari per l'accesso al Corso di Studio. La formulazione deve essere chiara, coerente con il progetto formativo e tale da rendere immediatamente comprensibili agli studenti le conoscenze richieste in ingresso.</p> <p>Per i corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico devono essere indicati il titolo di studio richiesto, le conoscenze iniziali considerate necessarie per affrontare il percorso e il riferimento alla successiva verifica obbligatoria della preparazione iniziale. Ove previsti, devono inoltre essere richiamati gli eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), in coerenza con quanto disciplinato nel Regolamento didattico del CdS.</p> <p>Per i corsi di laurea magistrale il quadro deve invece indicare il titolo richiesto per l'accesso, i requisiti curriculari necessari e il riferimento alla verifica dell'adeguatezza della preparazione personale. In questo caso la formulazione deve distinguere chiaramente tra il possesso dei requisiti curriculari e la successiva valutazione della preparazione individuale.</p> <p>In tutti i casi, il testo deve evidenziare la coerenza tra i requisiti in ingresso e le caratteristiche del percorso formativo, così da mostrare che le conoscenze richieste sono effettivamente funzionali alla frequenza proficua del corso.</p>
<p>Modalità di ammissione Rif. D.CDS.2.2</p>		<p>Questo campo sviluppa sul piano operativo quanto richiamato nel precedente quadro RAD e descrive in modo puntuale le procedure attraverso cui viene verificato il possesso dei requisiti richiesti per l'accesso.</p> <p>Per i corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico devono essere specificate le modalità di verifica della preparazione iniziale, le eventuali prove di accesso o selezione, i criteri per l'attribuzione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi e le modalità previste per il loro assolvimento. Deve emergere con chiarezza la distinzione tra verifica delle conoscenze iniziali e programmazione degli accessi, ove presente.</p> <p>Per i corsi di laurea magistrale devono essere invece precisati i requisiti curriculari richiesti, le modalità di accertamento dell'adeguatezza della preparazione personale e gli eventuali criteri utilizzati nella valutazione delle candidature. La descrizione deve essere trasparente, verificabile e priva di ambiguità. Per le lauree magistrali non è consentita l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi.</p> <p>Il campo deve quindi rendere esplicite, in modo ordinato e comprensibile, le regole di accesso al CdS, assicurando piena coerenza con il Regolamento didattico e con le informazioni pubblicate per gli studenti.</p>
<p>Caratteristiche della prova finale Rif. D.CDS.1.4 - D.CDS.2.5 <i>Quadro RAD</i></p>		<p>Il quadro deve descrivere in forma sintetica la struttura generale, le finalità e il valore formativo della prova finale, in coerenza con il livello del Corso di Studio e con il numero di CFU ad essa attribuiti. La formulazione deve evidenziare il ruolo della prova finale nel completamento del percorso formativo e nel consolidamento delle competenze acquisite.</p> <p>Per i corsi di laurea magistrale, il peso della prova finale deve risultare adeguato all'impegno richiesto e coerente con il livello di approfondimento, autonomia e maturità scientifica o professionale atteso al termine del percorso. È opportuno che emerga il contributo della prova finale alla verifica complessiva delle conoscenze, delle capacità di analisi e delle competenze metodologiche sviluppate dallo studente.</p> <p>Qualora la prova finale sia collegata, anche solo in parte, ad attività di tirocinio, stage, laboratorio o altre esperienze formative, tale raccordo deve essere richiamato in modo chiaro, così da evidenziare la coerenza tra conclusione del percorso e impianto complessivo del CdS.</p>

<p>Modalità di svolgimento della prova finale Rif. D.CDS.1.4 - D.CDS.2.5</p>	<p>Questo campo descrive gli aspetti applicativi e organizzativi della prova finale e deve fornire agli studenti informazioni puntuali, trasparenti e facilmente accessibili sulle modalità del suo svolgimento.</p> <p>È opportuno indicare la composizione e il funzionamento della commissione, la tipologia e la consistenza dell'elaborato richiesto, le modalità di presentazione e discussione, i criteri di valutazione e, se previste, le condizioni per l'utilizzo di lingue diverse dall'italiano. La descrizione deve inoltre chiarire, ove rilevante, le eventuali modalità di assegnazione dell'argomento o di individuazione del relatore e di altri eventuali ruoli previsti.</p> <p>Le informazioni riportate devono risultare coerenti con il Regolamento didattico del CdS e con la documentazione resa disponibile agli studenti, assicurando piena trasparenza sulle modalità di accertamento finale, sui tempi di svolgimento e sui criteri adottati nella valutazione conclusiva.</p>
---	--

5.2 ORDINAMENTO DIDATTICO – PARTE TABELLARE

La parte tabellare dell'Ordinamento comprende: attività di base, caratterizzanti, affini e integrative, altre attività, eventuale raggruppamento di settori. Tutti questi campi sono parte del RAD e non modificabili per i CdS attivi.

Particolare attenzione merita la 'Descrizione sintetica delle attività affini o integrative': ai sensi del DM 133/2021 l'Ordinamento riporta solo il numero complessivo di CFU assegnati, rinviando al Regolamento didattico per la specificazione dei settori. La descrizione deve chiarire in che modo tali attività concorrono al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS.

Campo / Quadro	Indicazioni operative
Attività di base <i>Quadro RAD</i>	Indicare le attività formative di base previste dall'ordinamento, in coerenza con la classe di riferimento e con l'impianto complessivo del progetto formativo.
Attività caratterizzanti <i>Quadro RAD</i>	Indicare le attività formative caratterizzanti, evidenziandone la coerenza con il profilo culturale e professionale del CdS e con gli obiettivi formativi specifici dichiarati nella parte testuale dell'ordinamento.
Attività affini <i>Quadro RAD</i>	Indicare le attività affini o integrative previste dall'ordinamento, in quanto funzionali al completamento del percorso, all'arricchimento del profilo in uscita e allo sviluppo di competenze ulteriori rispetto a quelle garantite dalle attività di base e caratterizzanti.
Descrizione sintetica delle attività affini o integrative Rif. D.CDS.1.2 <i>Quadro RAD</i>	<p>In questo quadro occorre inserire una descrizione sintetica ma significativa della funzione delle attività affini o integrative nel progetto formativo del CdS.</p> <p>Poiché, ai sensi della normativa vigente, l'ordinamento non richiede più l'indicazione puntuale dei SSD relativi a tali attività, la descrizione deve chiarire in che modo esse concorrano al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici, all'integrazione del percorso e allo sviluppo di conoscenze e competenze coerenti con il profilo culturale e professionale in uscita.</p> <p>È opportuno fare riferimento a discipline o gruppi di discipline culturalmente affini, senza eccedere nel dettaglio, così da mantenere l'ordinamento sufficientemente flessibile. Ove rilevante, possono essere richiamati anche specifici ambiti, quali le competenze linguistiche, informatiche o metodologiche, purché il loro contributo al progetto formativo risulti chiaramente motivato.</p>
Altre attività <i>Quadro RAD</i>	Indicare le altre attività formative previste dall'ordinamento, in coerenza con la struttura del CdS e con i risultati di apprendimento attesi.

Raggruppamento settori <i>Quadro RAD</i>	Indicare, ove presenti, eventuali raggruppamenti di settori utili a rappresentare in modo ordinato la struttura delle attività formative.
Riepilogo settori/CFU	Il sistema restituisce automaticamente il riepilogo dei settori scientifico-disciplinari e dei CFU complessivamente attribuiti nelle diverse aree dell'ordinamento.

5.3 OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA

La sottosezione raccoglie i quadri relativi alla programmazione complessiva del percorso formativo e deve consentire una lettura chiara e ordinata della struttura del CdS, dell'articolazione degli insegnamenti e degli strumenti che ne sostengono la coerenza interna.

Campo / Quadro	Indicazioni operative
Offerta didattica programmata	In questo quadro è riportata l'offerta didattica programmata del CdS. Comprende gli insegnamenti, i relativi CFU e i settori scientifico disciplinari previsti per l'intero percorso di studi della coorte di riferimento (es.: I anno, a.a. 2026-2027; II anno a.a. 2027-2028; III anno a.a. 2028-2029, ecc.). È opportuno verificare che non vi siano disallineamenti tra offerta programmata, Regolamento didattico, Matrice di Tuning e informazioni pubblicate sul sito del CdS.
Regolamento didattico del CdS Rif. D.CDS.1.3 – D.CDS.1.5 – D.CDS.2.3 – D.CDS.2.6 – D.CDS.4.2	In questo quadro il CdS inserisce il Regolamento didattico, allegando il relativo documento in formato PDF. Il Regolamento costituisce il riferimento di dettaglio per l'organizzazione del percorso e deve risultare pienamente coerente con il RAD, con l'offerta didattica programmata e con le informazioni rese disponibili agli studenti. Nel documento devono essere disciplinati in modo chiaro gli aspetti organizzativi del Corso, quali la struttura del percorso, l'eventuale articolazione in curricula, le regole per la presentazione dei piani di studio, le propedeuticità, l'organizzazione delle attività formative, le modalità di frequenza, le eventuali attività a scelta e ogni altro elemento utile a orientare lo studente nella fruizione del percorso.
Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi	In questo quadro è riportata l'eventuale articolazione del CdS in curricula, orientamenti o indirizzi. Le informazioni devono risultare allineate con quanto riportato nel Regolamento didattico e nelle altre sezioni della SUA-CdS.
Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti	In questo quadro è possibile inserire un file in formato PDF con una sintetica descrizione dei piani di studio offerti agli studenti. È opportuno che i piani di studio risultino coerenti con il Regolamento didattico del CdS e con quanto pubblicato sul sito istituzionale, così da garantire un'informazione chiara, aggiornata e facilmente fruibile da parte degli studenti.
Matrice di Tuning Rif. D.CDS.1.2 – D.CDS.1.3 – D.CDS.1.4	La Matrice di Tuning costituisce uno strumento di raccordo tra progettazione del Corso di Studio, risultati di apprendimento attesi e articolazione dell'offerta formativa. La sua funzione è quella di rendere leggibile, in modo sistematico, il contributo dei singoli insegnamenti e delle diverse attività formative alla costruzione progressiva delle competenze previste dal CdS, verificandone la coerenza interna e la solidità complessiva. Il quadro, aggiornabile annualmente senza modifiche di ordinamento, deve essere costruito per aree di apprendimento, ciascuna delle quali raccoglie insegnamenti e attività riconducibili a obiettivi formativi omogenei. Per ogni area è necessario esplicitare i

	<p>risultati di apprendimento attesi, con particolare riferimento ai primi due Descrittori di Dublino — conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione — così da chiarire quali saperi e quali competenze operative il CdS intenda sviluppare nei diversi segmenti del percorso.</p> <p>Per ciascuna area devono inoltre essere indicate, in forma sintetica ma significativa, le principali tipologie di attività formative attraverso cui tali risultati vengono conseguiti — ad esempio lezioni, esercitazioni, laboratori, seminari, tirocini o attività progettuali — nonché le modalità generali di verifica impiegate per accertarne il raggiungimento. In questo modo la matrice consente di verificare se vi sia effettiva corrispondenza tra obiettivi dichiarati, attività erogate e strumenti di valutazione adottati</p>
--	--

5.4 OFFERTA DIDATTICA EROGATA NELL'ANNO ACCADEMICO

La sottosezione raccoglie i quadri relativi alla didattica effettivamente erogata nell'anno accademico e consente di verificare la corrispondenza tra quanto programmato dal CdS e quanto concretamente reso disponibile agli studenti.

Campo / Quadro	Indicazioni operative
<p>Offerta Didattica Erogata Rif. D.CDS.1.3 – D.CDS.4.2</p>	<p>In questo quadro è riportata l'offerta didattica effettivamente erogata nell'anno accademico</p>
<p>Didattica programmata per coorte Rif. D.CDS.1.3 – D.CDS.4.2</p>	<p>In questo quadro sono indicati gli insegnamenti previsti per ciascuna coorte, i docenti titolari e i collegamenti alle relative pagine web contenenti programmi, obiettivi formativi, caratteristiche dell'insegnamento</p>

6. PANNELLO 3: RISORSE STRUTTURALI E SERVIZI, MONITORAGGIO E SISTEMA AQ

Il terzo pannello comprende i quadri dedicati alle risorse strutturali e ai servizi a supporto del Corso di Studio, al monitoraggio dei principali risultati del percorso formativo e all'organizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità. La sezione è finalizzata a restituire un quadro chiaro delle condizioni di contesto in cui il CdS si svolge, degli strumenti utilizzati per seguirne l'andamento e delle responsabilità organizzative connesse alla gestione e al miglioramento della qualità.

6.1 SERVIZI PER GLI STUDENTI

La sottosezione raccoglie i quadri relativi all'organizzazione dei servizi, delle infrastrutture e delle informazioni di supporto alla fruizione del percorso formativo. I contenuti devono essere aggiornati, chiaramente accessibili e coerenti con quanto pubblicato nelle pagine istituzionali del CdS e dell'Ateneo.

Campo / Quadro	Indicazioni operative
<p>Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative Rif. punto D.CDS.1.5 – D.CDS.2.5</p>	<p>In questo quadro devono essere inseriti i collegamenti ai calendari relativi al Corso di Studio: calendario del corso e orario delle attività formative, calendario degli esami di profitto e calendario delle sessioni della prova finale. Le informazioni devono essere tempestivamente aggiornate e facilmente raggiungibili.</p> <p>Si raccomanda di inserire il link diretto alla pagina o al documento specifico, evitando rinvii generici alla homepage del CdS o del Dipartimento. La pubblicazione deve consentire agli studenti di conoscere con chiarezza la scansione temporale della didattica, delle verifiche e delle prove finali, favorendo una corretta pianificazione del percorso di studio.</p>
<p>Infrastrutture Rif. D.CDS.3.2</p>	<p>Il quadro deve dare conto delle infrastrutture effettivamente utilizzate dal CdS, con particolare riferimento ad aule, laboratori e aule informatiche, sale studio e biblioteche. Le informazioni possono essere raccolte in file PDF o in pagine dedicate e devono descrivere in modo puntuale le risorse disponibili a supporto della didattica.</p> <p>Per ciascuna tipologia di infrastruttura è opportuno indicare almeno ubicazione, capienza e principali dotazioni, limitando la descrizione alle strutture realmente a disposizione degli studenti del Corso. Per le biblioteche è consigliabile inserire anche il collegamento diretto alla pagina del servizio bibliotecario o alla pagina specifica di supporto al CdS.</p>
<p>Servizi a supporto Rif. D.CDS.2.1 – D.CDS.2.3 – D.CDS.3.2</p>	<p>In questo quadro devono essere documentati i principali servizi a supporto degli studenti, con particolare riferimento a orientamento in ingresso e in itinere, tutorato, assistenza per tirocini e stage, mobilità internazionale, accompagnamento al lavoro ed eventuali ulteriori iniziative ritenute rilevanti per il percorso formativo.</p> <p>È opportuno articolare le informazioni distinguendo, ove possibile, le iniziative specifiche del CdS da quelle di Ateneo. Per ciascun servizio devono emergere la struttura organizzativa di riferimento, le attività svolte, gli eventuali risultati o dati disponibili, i contatti utili e i collegamenti alle pagine istituzionali di approfondimento.</p>
<p>Orientamento in ingresso e in itinere Rif. D.CDS.2.1</p>	<p>Per le iniziative del CdS è opportuno descrivere la struttura del servizio, i soggetti coinvolti, le attività svolte e i risultati conseguiti. Devono essere evidenziate le azioni rivolte agli studenti in entrata per favorire scelte consapevoli e quelle in itinere per sostenere il regolare progresso delle carriere.</p> <p>Le informazioni devono essere integrate, ove pertinenti, con le iniziative di Ateneo e con i relativi riferimenti istituzionali, così da offrire un quadro completo delle opportunità di supporto disponibili.</p>
<p>Tutorato Rif. D.CDS.2.1 – D.CDS.2.3</p>	<p>Il quadro deve illustrare, oltre ai servizi proposti dall'Ateneo, le diverse forme di tutorato attivate dal CdS, specificando la struttura del servizio, le attività svolte, le tipologie di tutor disponibili e le eventuali ulteriori iniziative di sostegno allo studio. È utile indicare, ove presenti, i nominativi o almeno i ruoli dei docenti tutor, dei tutor disciplinari o di altri soggetti coinvolti.</p> <p>La descrizione deve mostrare in che modo il tutorato contribuisce a sostenere l'autonomia dello studente, a prevenire criticità nel percorso e a favorire l'accessibilità e la fruibilità delle attività formative.</p>
<p>Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage) Rif. D.CDS.3.2</p>	<p>Per questo quadro è opportuno descrivere l'organizzazione del servizio, le modalità con cui il CdS supporta gli studenti nella ricerca e nello svolgimento di tirocini e stage, nonché gli eventuali accordi con enti pubblici e privati. Possono essere richiamati anche dati o evidenze sul numero di studenti coinvolti e sulla tipologia delle esperienze svolte.</p>

	La descrizione deve evidenziare la coerenza tra tali attività e gli obiettivi formativi del CdS, chiarendo il ruolo dei tirocini nella maturazione delle competenze professionali e nel raccordo con il mondo del lavoro.
Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti Rif. D.CDS.2.4	Il quadro deve illustrare le opportunità di mobilità internazionale, specificando gli accordi attivi, le istituzioni partner, la tipologia delle esperienze previste e le modalità di supporto offerte agli studenti. È utile richiamare eventuali dati sulla partecipazione, nonché i riferimenti ai servizi di Ateneo dedicati alla mobilità. Le informazioni devono mostrare in che misura il CdS promuove e sostiene l'internazionalizzazione del percorso, anche attraverso soggiorni di studio, tirocini, attività di tesi o altre esperienze formative all'estero.
Accompagnamento al lavoro Rif. D.CDS.2.1 – D.CDS.3.2	Il quadro deve documentare le iniziative finalizzate a favorire il raccordo tra il CdS e il mondo del lavoro, quali incontri con imprese ed enti, seminari professionalizzanti, giornate informative, attività di placement e altre occasioni di orientamento in uscita. È opportuno distinguere le iniziative promosse direttamente dal CdS da quelle organizzate a livello di Ateneo da parte dell'Ufficio Job Placement La descrizione deve evidenziare il contributo di tali attività allo sviluppo dell'occupabilità dei laureati, alla conoscenza dei contesti professionali di riferimento e al consolidamento dei rapporti con le parti interessate.
Eventuali altre iniziative Rif. D.CDS.2.3 – D.CDS.3.2	In questo quadro possono essere richiamate ulteriori iniziative di supporto ritenute rilevanti per il percorso formativo e per la piena integrazione dello studente nel CdS, quali attività di accoglienza, servizi dedicati a specifiche categorie di studenti, iniziative per l'inclusione o altre azioni di accompagnamento. Le informazioni devono essere selezionate in base alla loro effettiva utilità per il Corso e presentate in modo chiaro, essenziale e coerente con l'impianto generale della sezione.

6.2 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

La sottosezione raccoglie i quadri dedicati all'analisi dei risultati del CdS e deve consentire una lettura critica e documentata degli esiti del percorso formativo. I contenuti non devono limitarsi alla mera restituzione dei dati, ma devono evidenziare tendenze, punti di forza, criticità e possibili azioni di miglioramento, in coerenza con la Scheda di Monitoraggio Annuale, con il Riesame ciclico e con le altre evidenze del sistema AQ.

Campo / Quadro	Indicazioni operative
Opinioni degli studenti Rif. D.CDS.4.1	Il quadro raccoglie i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti e sul CdS nel suo complesso. Insieme a una sintetica analisi dei dati, inserire il PDF fornito dal PQA.
Opinioni dei laureati Rif. D.CDS.4.1	In questo quadro sono riportati i risultati della rilevazione sull'efficacia complessiva del percorso formativo percepita dai laureati. Insieme a una sintetica analisi dei dati, inserire il PDF scaricabile da AlmaLaurea, ed eventuali rilevazioni interne del CdS o dell'Ateneo.
Dati di ingresso, di percorso e di uscita Rif. D.CDS.4.1 – D.CDS.4.2	Il quadro deve contenere un commento ai dati relativi agli studenti in ingresso, alle carriere, alla regolarità del percorso, agli abbandoni, ai tempi di conseguimento del titolo e, più in generale, agli indicatori che descrivono l'andamento del CdS nel tempo. I dati di riferimento sono quelli forniti da Almalaurea, ANVUR (SMA) o messi a disposizione dall'Ateneo.

<p>Opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare Rif. D.CDS.4.3</p>	<p>In questo quadro devono essere riportate le opinioni espresse da enti e imprese che hanno accolto studenti del CdS per attività di stage o tirocinio, con particolare riferimento ai punti di forza e alle aree di miglioramento nella preparazione degli studenti.</p> <p>È opportuno dare evidenza delle modalità di rilevazione adottate, del numero di soggetti coinvolti e dei principali risultati emersi, così da restituire un quadro attendibile del giudizio espresso dal contesto professionale esterno. Il commento deve valorizzare il contributo di tali riscontri ai fini dell'aggiornamento del progetto formativo e del rafforzamento del raccordo con il mondo del lavoro.</p>
--	---

6.3 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ

La sottosezione raccoglie i quadri relativi all'assetto organizzativo del sistema di Assicurazione della Qualità del CdS. I contenuti devono descrivere con chiarezza ruoli, responsabilità, flussi decisionali e principali attività di monitoraggio e miglioramento, in coerenza con il Sistema AQ di Ateneo e con i documenti di autovalutazione del Corso.

Campo / Quadro	Indicazioni operative
<p>Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo Rif. D.CDS.4.1</p>	<p>Descrivere l'assetto organizzativo e le responsabilità del sistema di Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo. Il Presidio della Qualità rende annualmente disponibile il quadro aggiornato nel documento "Sistema di AQ di Ateneo", al quale è possibile rinviare mediante apposito collegamento.</p>
<p>Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio Rif. D.CDS.1.5 – D.CDS.2.5 – D.CDS.4.1</p>	<p>In questo quadro devono essere descritti gli organi e i soggetti coinvolti nel sistema di Assicurazione della Qualità del CdS, precisandone composizione, funzioni e responsabilità. Le informazioni devono chiarire in che modo il Corso presidia in maniera continuativa la progettazione, l'erogazione, il monitoraggio e il miglioramento del percorso formativo.</p> <p>È opportuno dare evidenza, in particolare, al ruolo del Presidente o Coordinatore del CdS, del Responsabile qualità o di figure equivalenti, del Gruppo di gestione AQ o Gruppo di riesame, della Commissione paritetica docenti-studenti, del Consiglio di Corso di Studio o del Consiglio di Dipartimento, nonché ai rapporti con il Dipartimento, il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione.</p> <p>La descrizione deve inoltre chiarire le principali attività svolte nell'ambito dell'AQ del Corso, quali la compilazione e l'aggiornamento della SUA-CdS, il monitoraggio delle schede insegnamento, l'analisi delle opinioni di studenti e laureati, il presidio delle verifiche dell'apprendimento, la gestione delle consultazioni con le parti interessate e il raccordo con SMA e Riesame ciclico.</p> <p>È utile che emergano anche la programmazione e la scansione temporale delle principali azioni ordinarie di AQ, così da rendere leggibile il funzionamento effettivo del sistema e non soltanto la sua configurazione formale.</p>
<p>Riesame annuale Rif. D.CDS.4.1 – D.CDS.4.2</p>	<p>Questo quadro contiene l'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale</p>



Appendice – Calendario delle scadenze ministeriali A.A. 2026–2027

La tabella seguente riporta le scadenze previste per la compilazione della SUA-CdS per l'A.A. 2026–2027.

Tipologia	Nuova istituzione	Modifica ordinamento	CdS già attivi
Quadri RAD	19.01.2026	02.03.2026	--
Quadri SUA – I scadenza	23.02.2026	16.06.2026	16.06.2026
Quadri SUA – II scadenza	23.02.2026	15.09.2026	15.09.2026
Quadri SUA – III scadenza	23.02.2026	15.02.2027	15.02.2027